

Modifica alla metodologia dei criteri di selezione AZIONE 4.2.1 a1

**REGIONE TOSCANA
POR CreO FESR 2014–2020**

METODOLOGIA DEI CRITERI USATI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

AZIONE 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza'

Sub azione a1 Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Criteri di valutazione

1. Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto
2. Obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni
3. Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni

Criteri di premialità

1. Progetti con benefici ambientali anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico
2. Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto
3. Imprese che assicurano un incremento occupazionale, conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi
4. Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione
5. Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011
6. Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto
7. ~~Imprese localizzate nelle aree interne come definite nella delibera GRT 289 del 7 aprile 2014~~
8. Imprese localizzate nei territori di cui alla Decisione n°19 del 6/2/2017
9. Progetti di imprese a titolarità femminile:
10. Progetti di imprese costituite da giovani

11. Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"

Criteri di priorità

Quota parte delle risorse può essere allocata in via prioritaria a favore delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana

Le azioni sono stati individuate in coerenza con l'obiettivo tematico di cui all'articolo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" ed in particolare la priorità d'investimento "Promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese".

In particolare in Toscana il 30% dei consumi energetici finali è riconducibile all'industria, responsabile dell'emissione in atmosfera di 13 milioni di tonnellate di CO₂. La spesa energetica delle imprese è peraltro ben superiore alla media europea, fattore che ne riduce a livello internazionale la competitività.

Pertanto a fronte degli obiettivi di Europa 2020, per la Toscana si è confermata la necessità di continuare ad investire fortemente sull'efficientamento energetico delle imprese in linea con il Piano di Efficienza Energetica 2011 UE e con il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) con azioni incisive per sfruttare il potenziale derivante dai maggiori risparmi energetici negli edifici e nei processi produttivi del settore dell'industria.

La priorità del POR FESR riguarderà gli interventi per l'efficientamento energetico delle imprese laddove possibile, la diffusione di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo, dando priorità ai settori a più alta intensità energetica.

Il contributo del POR, soprattutto grazie alle azioni per la riduzione dei consumi energetici primari, si tradurrà nel supporto a interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese industriali.

Pertanto l'individuazione dei criteri di valutazione, è finalizzata a selezionare interventi in grado di determinare il maggiore risparmio in termini di consumi energetici nonché una riduzione delle emissioni di gas serra del comparto delle attività produttive.

Difatti l'esperienza maturata nella programmazione precedente ha portato a ritenere che, a parità di risorse finanziarie disponibili, l'individuazione di interventi sinergici attuati in uno stesso ambito e soprattutto aventi una portata minima dimensionale in termini di risparmio energetico può sicuramente produrre un miglioramento dei risultati in termini di riduzione dei consumi energetici.

A tal fine i progetti saranno selezionati secondo il criterio della presentazione di uno studio dei consumi energetici a firma di un tecnico abilitato all'esercizio alla professione

I progetti saranno selezionati secondo criteri che tengano conto della richiesta e/o dell'ottenimento del titolo abilitativo per la realizzazione del progetto al fine di selezionare interventi in funzione della "cantierabilità".

Comitato di Sorveglianza seduta del 28/02/2017

I criteri di premialità sono stati individuati al fine di selezionare interventi nel rispetto dei principi di parità fra uomini e donne e non discriminazione, di sostenibilità ambientale nonché di crescita occupazionale anche in coerenza con quanto disposto dal regolamento (UE) n. 1303/2013.

In particolare è stato individuato anche un criterio di premialità per imprese localizzate nelle aree interne come definite nella delibera GRT 289 del 7 aprile 2014, in coerenza con la strategia di coesione territoriale perseguita dal POR FESR con lo scopo di valorizzare la dimensione sociale delle azioni declinate a livello territoriale che interessano le aree interne concentrando gli interventi nelle aree periferiche ed ultraperiferiche con caratteristiche di fragilità. Difatti per quanto riguarda le Aree Interne lo sforzo del POR FESR sarà indirizzato (in linea con la Strategia nazionale) anche alla realizzazione di progetti di sviluppo locale imperniati anche sull'efficienza energetica.

E' stato individuato, in applicazione delle disposizioni stabilite nella Decisione 19 del 6/2/2017, il criterio di premialità per imprese localizzate nelle "zone c" ex art. 107, paragrafo 3 del TFUE, nelle aree di crisi complessa e semplice e nelle aree interne definite nella delibera GRT 289 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii.

E' stato ~~introdotto~~ individuato il **criterio di priorità** di allocare quota parte delle risorse in via prioritaria a favore delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana a seguito di quanto previsto negli Allegati programmatici alla DCR 16 luglio 2014, n.61 "Integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze" che ai punti 5 e 6 prevedono rispettivamente "Azioni di risanamento e miglioramento della qualità dell'aria, volte a ridurre le emissioni inquinanti nell'area interessata dal Parco agricolo della Piana" e "Azioni per la promozione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica volte alla riduzione dell'inquinamento atmosferico".

Cio' trova coerenza con i contenuti del Progetto Regionale 1 "Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina" di cui alla Deliberazione al Consiglio regionale n. 89 del 21/12/2015 di approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2016, quale strumento operativo che definisce le priorità della politica regionale che verrà successivamente sviluppato nell'ambito del PRS 2016-2020, e che prevede azioni dedicate alla tutela delle risorse territoriali e ambientali tra cui il risanamento e miglioramento della qualità dell'aria e la promozione dell'eco-efficienza energetica e con la DGR 1168 del 30/11/2015 di espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto Aeroporto di Firenze – Master Plan aeroportuale 2014-2029 che prevede al punto B l'attivazione di azioni per l'efficientamento energetico volte alla riduzione dell'inquinamento atmosferico quali, ad esempio, il teleriscaldamento